

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL 12.7.2009 PROT. N. 3215)

DIPARTIMENTO ☐

SETTORE N. _____ ☐

SERVIZIO N. _____ ☐

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 22035 del 03 DIC. 2009

OGGETTO: D.Lgs. n. 59/05 e s.m.i. – Ditta Ecologia Oggi S.p.a. – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro – Rosarno-S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC), attività [D8] – [D9] – [D15] – [R4] – [R5] [R13], [Codice IPPC [5.1] – [5.3]]

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 28/04/2007 con la quale sono state conferite al Dott. Giuseppe Graziano le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente";

VISTO il D.D.G. n. 10216 del 28/07/2008 con il quale è stato assegnato ad interim il Settore n.3 alla dott.ssa Grazia Rosanna Squillacioti;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i., in particolare il D.Lgs. n. 4/2008 e s.m. e i.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali" e s.m. e i.;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA - VAS - IPPC;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta Ecologia Oggi S.r.l. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale nel Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli, 18 - ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 6859 del 17/09/2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto per di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non, attività [D8] - [D9] - [D15] - [R4] - [R5] [R13], ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro - Rosarno - San Ferdinando nel Comune di San Ferdinando. (Codici IPPC punto 5.1 dell'All. I al D.Lgs. 59/2005: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni R1, R5, R6, R8, R9, della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno" e 5.3. "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno").

VISTE le schede allegate alla predetta domanda ai sensi dei decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007, n. 12540 del 29/08/2007 e n. 8425 del 30/06/08;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto dal tariffario per le spese di istruttoria approvato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007;

VISTA tutta l'ulteriore documentazione presentata dalla Ditta;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005 (prot. n. 710 del 22/01/08);

VISTA la pubblicazione dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005, effettuata dal Gestore in data 8/02/08 sui quotidiani locali "Il Domani e Il Quotidiano di Calabria";

VISTA la nota prot. 1044 del 28/01/08, con la quale si richiedeva integrazione documentale;

VISTA la nota prot. n° 410/08 del 14/03/2008, acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n° 4867 del 27/03/2008, con la quale la ditta chiedeva una proroga di giorni quindici per la presentazione dei documenti integrativi richiesti;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota prot. n° 510/08 del 28/03/2008 e acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n° 5121 del 31/03/2008;

Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Dott. Giuseppe Graziano

VISTA la nota prot. n° 10353 del 02/07/2008 con la quale il Dipartimento ambiente chiedeva precisazioni alla Ditta Ecologia Oggi S.r.l.;

VISTA la documentazione di cui sopra trasmessa dalla ditta in oggetto e acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n° 7573 del 06/04/2009;

VISTO il parere favorevole del Nucleo VIA-VAS-IPPC, acquisito agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n° 10168 del 12/05/2009.

VISTI tutti gli atti inerenti al procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Pareri del Nucleo Operativo IPPC, acquisiti agli atti con prot. n. 10168 del 12/05/2009;
- Parere favorevole con prescrizioni del Comune di San Ferdinando prot. n° 11545 del 20/10/2009 acquisito agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n° 21172 del 29/10/2009;
- Parere favorevole con prescrizioni dell'Arpacal (Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria) rilasciato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008;
- Parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Dipartimento Arpacal di Reggio Calabria con nota 1456 del 24/07/2009 e acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n° 16432 del 27/07/2009;
- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Reggio Calabria, rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi del 20/10/2009;
- I verbali alla Conferenza di Servizi, sedute del 15/06/09, 27/07/09, 7/10/2009 e 20/10/09 e tutti gli atti ad essi allegati;

VISTA la nota della Ditta in oggetto prot. n. 1356/09, acquisita agli atti con prot. n. 22822 del 12/11/09, con cui venivano comunicati aggiornamenti - e trasmessa relativa documentazione - in relazione alla forma giuridica, alla composizione ed alla denominazione della società Ecologia Oggi S.r.l., divenuta Ecologia Oggi S.p.a.;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

DATO ATTO che gli allegati 1 ("Condizioni dell'A.I.A."), 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

1. Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05, alla Ditta Ecologia Oggi S.p.a. ("Gestore"), avente sede legale nel Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli, 18, per l'esercizio delle attività per l'impianto per di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non, attività [D8] - [D9] - [D15] - [R4] - [R5] [R13], ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro - Rosarno - San Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (Codici IPPC punto 5.1 dell'All. I al D.Lgs. 59/2005: *"Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni R1, R5, R6, R8, R9, della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno"* e 5.3. *"Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno"*).
2. il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;
3. Il presente provvedimento sostituisce la O.C.D. n. 3255 del 15/12/2004;
4. per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti:
5. All. 1 - Condizioni dell'A.I.A. (composto da 28 pagine fronte - retro)
6. All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo (composto da 16 pagine)

che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, al fine di verificare la conformità degli impianti alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accerterà:
 - il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;

- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni dei propri impianti;
8. di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati;
9. di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
10. il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
11. ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs. 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data dell'emissione del presente provvedimento;
12. per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;
13. in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:
- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura degli impianti, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
14. è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare gli impianti - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);
15. i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;
16. avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativemente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
17. copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Ecologia Oggi. S.p.a., al Comune di San Ferdinando, all'Arpacal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, alla Provincia di Reggio Calabria, all'ASP di Reggio Calabria e all'Ufficio Delegato del Commissario per l'Emergenza Ambientale della Calabria.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa G. Rosanna Squillacioti

Il Dirigente Generale
Dott. Giuseppe Graziano





ALLEGATO 1

CONDIZIONI DELL'A.I.A.

Ditta: Ecologia S.p.a.

Impianto: l'impianto per di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non, attività [D8] – [D9] – [D15] – [R4] – [R5] [R13],

Ubicazione impianto: ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando nel Comune di San Ferdinando

Sede legale: Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli,18

Codici IPPC:

[5.1] Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9,) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno

[5.3.] "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno"

1. DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non, attività [D8] – [D9] – [D15] – [R4] – [R5] [R13], ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando nel Comune di San Ferdinando;

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell' AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Dipartimento di Reggio Calabria;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto per il trattamento di rifiuti inerti pericolosi e non con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, attualmente ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando nel Comune di San Ferdinando;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

2. QUANTITATIVI AUTORIZZATI

Il Gestore è autorizzato a trattare complessivamente 75.000 t/a, secondo la seguente ripartizione:

- Rifiuti speciali pericolosi: max. 15.000 t/a
- Rifiuti speciali non pericolosi: max. 60.000 t/a



3. CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

1. gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005, oltre a quanto disposto nell'Allegato 2 "Piano di monitoraggio e di controllo". In particolare dovrà trasmettere con cadenza annuale una relazione contenente tutti i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata;
2. il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
3. il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
4. il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 2008);
5. il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe di cui al punto precedente;
6. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
7. in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;

8. restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
9. per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
10. Il Gestore, durante le fasi di controllo analitico, dovrà conservare un campione per almeno 6 (sei) mesi a disposizione degli organi di controllo;
11. Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi già rilasciati:
- Concessione edilizia n° 10/2001 prot. n° 2148 del 19/03/2001;
 - Concessione edilizia in variante n° 37/2001 prot. n° 9076 del 22/10/2001;
12. Il Gestore dovrà rispettare il protocollo Gestione dei rifiuti presentato;
13. Il Gestore dovrà inviare alla Provincia di Reggio Calabria una relazione, con cadenza mensile, dalla quale risultino i quantitativi dei rifiuti trattati nell'impianto classificati per singolo codice CER e la destinazione di tutti i rifiuti (classificati per codici CER) residui dai trattamenti effettuati presso l'impianto;
14. La Società potrà ricevere solo i rifiuti indicati nell'OCD 3255 del 15/12/2004, che dovranno provenire prevalentemente dall'ambito portuale;
15. I rifiuti potranno essere stoccati per un tempo massimo di 180 giorni;
16. Il quantitativo massimo annuo che la ditta potrà ricevere nell'impianto non potrà essere complessivamente superiore a 75.000 ton., di cui 15.000 ton. potranno essere rifiuti speciali pericolosi e 60.000 ton. potranno essere rifiuti speciali non pericolosi;
17. La quantità massima di rifiuti da trattare presso l'impianto di sterilizzazione non potrà superare le 3.000 ton. annue;
18. La quantità massima di rifiuti da trattare presso l'impianto di evaporazione/concentrazione non potrà superare le 10.000 ton. annue;
19. La quantità massima di rifiuti da trattare presso l'impianto di trattamento delle soluzioni fotografiche non potrà superare le 2.000 ton. annue;
20. Per i codici CER ammessi alla sezione A di stoccaggio e cernita, i codici dell'attività, ai sensi dell'allegato C, alla parte IV, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, sono R13 e D15;
21. La ditta dovrà presentare a tutti gli enti competenti un elenco di tutti i codici CER ammessi all'impianto con indicazione delle operazioni di recupero/smaltimento per ciascun codice CER;
22. La ditta dovrà indicare la capacità di stoccaggio dei rifiuti solidi;
23. Per l'impianto di sterilizzazione la Ditta dovrà rispettare il DPR 15 luglio 2003, n. 254 e il decreto 22/5/2001, e in particolare le seguenti prescrizioni:
- a) il processo di sterilizzazione dovrà comportare l'abbattimento della carica microbica presente nel rifiuto fino al conseguimento di un S.A.L. (Sterility Assurance Level) non inferiore a 10^{-6} , (vale a dire che la probabilità di trovare un microrganismo ancora in vita sia una su un milione) e deve essere effettuata nel rispetto della norma UNI 10384/94, Parte I, e succ. mod. e int.;
 - b) per i rifiuti prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali il procedimento di cui al punto precedente deve comprendere anche l'essiccamento;
 - c) la Società potrà ricevere solo i rifiuti indicati nella sezione b) dell'elenco allegato che dovranno «prevalentemente» provenire dall'ambito portuale;
 - d) la quantità massima di rifiuti da trattare presso l'impianto di sterilizzazione non potrà superare le 3.000 ton. annue;
 - e) dovrà essere ricavata all'interno del capannone un'area opportunamente confinata destinata all'attività in oggetto, con la sola possibilità di transito del rifiuto sterilizzato attraverso l'area destinata alla restante attività;
 - f) i rifiuti a rischio infettivo dovranno essere sterilizzati entro 24 ore dal conferimento o entro un tempo massimo di 10 giorni dalla data di conferimento degli stessi a condizione che detti rifiuti siano stoccati in celle frigorifere la cui temperatura sia mantenuta inferiore a 5°;

g) i rifiuti sterilizzati possono essere stoccati presso il luogo di sterilizzazione, prima di essere avviati allo smaltimento per un tempo massimo di 30 gg. a partire dalla data di conferimento dei rifiuti;

h) prima della messa in esercizio dell'impianto i soggetti pubblici competenti dovranno procedere alla «convalida» dell'impianto di sterilizzazione secondo i criteri e i parametri previsti nella norma UNI 10384/94 Parte I e succ. modifiche ed integrazioni. Per i parametri essenziali la convalida dovrà essere ripetuta ogni ventiquattro mesi e comunque ad ogni manutenzione straordinaria dell'impianto, e la relativa documentazione deve essere conservata per almeno cinque anni ed esibita su richiesta delle competenti autorità;

i) il Gestore è comunque responsabile dell'attivazione dell'impianto di sterilizzazione e dell'efficacia del processo di sterilizzazione in tutte le sue fasi;

j) è tenuta ad effettuare esami analitici sul rifiuto trattato, da comunicare agli enti preposti al controllo;

k) è tenuta a verificare e certificare l'efficacia del processo di sterilizzazione nel corso della gestione ordinaria con cadenza trimestrale e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo dell'impianto, ove lo stesso abbia un elevato ritmo di utilizzo, mediante l'impiego di bioindicatori, adeguati al processo di sterilizzazione usato. Il numero di bioindicatori dovrà essere almeno 1 ogni 200 litri di volume utile di camera sterilizzatrice con un minimo di tre. Tali bioindicatori devono essere conformi alle norme CEN 866. I suddetti controlli devono essere effettuati sotto il controllo del responsabile tecnico e la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento dell'impianto deve essere conservata per almeno cinque anni ed esibita su richiesta delle competenti autorità;

l) la ditta è obbligata alla tenuta presso l'impianto di sterilizzazione, oltre che del registro di carico e scarico dei rifiuti, di un registro con fogli numerati progressivamente nel quale, ai fini dell'effettuazione dei controlli, siano riportate le seguenti informazioni:

- a. numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;
- b. quantità giornaliera e tipologia dei rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione;
- c. data del processo di sterilizzazione;
- d. i tempi e le corrispondenti temperature di trattamento;
- e. i rifiuti sanitari infettivi sterilizzati dovranno essere smaltiti mediante termodistruzione presso impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 22/97;
- f. i rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali, provenienti da paesi extra UE sterilizzati, oltre che termodistrutti, possono essere smaltiti in discarica ai sensi dell'art. 1 del decreto 22 maggio 2001.
- g. Il percolato prodotto durante le fasi di stoccaggio dei rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione dovrà essere classificato con il CER dei rifiuti sanitari da cui si origina e dovrà essere sterilizzato prima dello smaltimento;

24. Deve essere realizzato un pozzetto di ispezione posto a valle della vasca di separazione delle acque di prima pioggia in modo da consentire il prelievo di campioni delle acque di prima e seconda pioggia.

25. I liquami raccolti nelle vasche devono essere gestiti secondo le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera m) del d.lgs. 152/06 e dovranno essere analizzati due volte l'anno.

26. Deve essere effettuata, almeno una volta l'anno, in situazioni di eventi piovosi significativi, una analisi delle acque di seconda pioggia.

27. Deve essere effettuata, almeno una volta l'anno una analisi delle acque bianche scaricate nel canale consortile, da un apposito pozzetto posizionato a monte dello scarico;
28. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
29. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
30. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
31. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
32. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
33. I tempi di permanenza nell'impianto dei rifiuti decadenti dalle operazioni di selezione e di quelli prodotti dovranno essere ridotti al minimo.
34. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.
35. Per i rifiuti per i quali sia stata accertata radioattività, dovranno essere attivate le procedure di gestione e di comunicazione definite dall'esperto qualificato di cui se ne è data comunicazione all'autorità di controllo.
36. Devono essere prestabilite procedure di smaltimento dei rifiuti per i periodi di fermo impianto programmato o derivante da anomalie di funzionamento sia in termini di gestione in loco che di smaltimento finale.
37. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
38. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
39. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti.
40. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
41. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla parte quarta del d.lgs. 152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata o comunque rifiuti con diverso codice CER e/o con stesso CER ma diverse caratteristiche chimico-fisiche (operazione quest'ultima che sarebbe da disciplinare come D13).
42. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto

- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione
43. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
44. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
45. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
46. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
47. Tutti i serbatoi per i rifiuti liquidi:
- devono riportare una sigla di identificazione;
 - devono possedere gli sfiati con idonei sistemi di abbattimento.
 - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento.
48. Tutte le operazioni di carico e scarico dei rifiuti liquidi dai serbatoi devono avvenire utilizzando un opportuno sistema di pompaggio a perfetta tenuta con tubi in gomma anticorrosiva; non è consentito versare preliminarmente il rifiuto liquido nelle vaschette di raccolta.
49. Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire con sistema di pompaggio a perfetta tenuta.
50. I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva/deposito preliminare a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento.
51. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 392/96.

Regione C

52. Le condizioni di utilizzo dei trasformatori contenenti PCB ancora in funzione, qualora presenti all'interno dell'impianto, sono quelle di cui al D.M. Ambiente 11 ottobre 2001; il deposito di PCB e degli apparecchi contenenti PCB in attesa di smaltimento, deve essere effettuato in serbatoi posti in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata; non è consentito lo stoccaggio dei PCB in vasca; la decontaminazione e lo smaltimento dei rifiuti sopradetti deve essere eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel d.lgs. 22 maggio 1999, n. 209, nonché nel rispetto del programma temporale di cui all'art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62.
53. Gli oli esausti contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro sei mesi dalla data del loro conferimento.
54. Le pile esauste e gli accumulatori esausti (CER 160601*, 160602*, 160603*, 200133*, 200134) devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi; le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.
55. I rifiuti decadenti dall'attività di recupero, in uscita dall'impianto devono essere individuate nella famiglia dei codici CER "19.00.00" per quanto applicabile, in relazione al tipo di attività svolta.
56. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da oli usati, così come definiti dal D.lgs. 95/92, accompagnati dal formulario, devono essere ceduti al consorzio obbligatorio degli oli usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati;
57. Relativamente alla tutela della salute pubblica, l'utilizzo degli spazi non impermeabilizzati pertinenti all'attività non potrà essere quello di stoccaggio rifiuti, né di parcheggio automezzi, né di qualsiasi altra attività che possa essere di pregiudizio alla falda acquifera sottostante.
58. I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica. La conformità dei prodotti a tali specifiche tecniche deve essere garantita all'uscita dall'impianto e non a destinazione.
59. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06.
60. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili, di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPACAL territorialmente competente.
61. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
62. L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della l. 257/92. I rifiuti contenenti amianto devono essere gestiti e trattati ai sensi del DLgs. 29 luglio 2004 n.248. In particolare, in presenza di coperture in cemento-amianto (eternit) dovrà essere valutato il rischio di emissione di fibre aerodisperse e la Ditta dovrà prevedere, in ogni caso, interventi che comportino l'incapsulamento, la sovracopertura o la rimozione definitiva del materiale deteriorato. I materiali rimossi sono considerati rifiuto e pertanto devono essere conferiti in discarica autorizzata. Nel caso

dell'incapsulamento o della sovracopertura, si rendono necessari controlli ambientali biennali ed interventi di normale manutenzione per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti effettuati. Delle operazioni di cui sopra, deve obbligatoriamente essere effettuata preventiva comunicazione agli Enti competenti ed al Dipartimento ARPACAL competente. Nel caso in cui le coperture non necessitino di tali interventi, dovrà comunque essere garantita l'attivazione delle procedure operative di manutenzione ordinaria e straordinaria e di tutela da eventi di disturbo fisico delle lastre, nonché il monitoraggio dello stato di conservazione delle stesse.

63. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.
64. Ai sensi dell'art.10 del d.lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e ed all'ARPACAL le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del Decreto stesso.
65. Il Gestore del complesso IPPC è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto.
66. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPA competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, secondo quanto previsto dall'art.11 comma 3 c) del d.lgs. 59/2005.
67. Il Gestore del complesso IPPC deve fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dalla individuazione del guasto.
68. Ai sensi del d.lgs. 59/05, art.11, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
69. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività.
70. La ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.3 punto f) del d.lgs. n.59 del 18/02/2005. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta dell'Autorità competente per il controllo (ARPACAL), fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'Autorità competente per il controllo (ARPACAL) stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fideiussoria.
71. Venga prevista la realizzazione di idonei pozzetti di ispezione, posti prima dell'immissione in rete fognaria, atti a garantire la campionatura degli scarichi civili provenienti dall'insediamento, i cui esiti analitici dovranno essere conformi ai limiti fissati dalla Tab. 3 dell'alleg. 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006;
72. L'area dovrà essere completamente recintata onde impedire l'accesso a persone non autorizzate;
73. Tutte le operazioni di gestione e trasferimento dei rifiuti tra i vari mezzi e/o contenitori non devono comportare imbrattamento dei piazzali interni e delle aree adiacenti;
74. Che la struttura sia dotata di attrezzature di pronto intervento per la pulizia e l'igienizzazione dell'area;

75. Che la struttura sia dotata di adeguati mezzi di primo intervento e di rapido impiego in caso d'incendio;
76. Sia effettuata, ad attività in esercizio, la valutazione della rumorosità, ai sensi del D.lgs. n. 277/1991 per individuare i luoghi dove il lavoratore può essere quotidianamente esposto ad un livello sonoro equivalente (leq) superiore a 80 dB(A);
77. Gli ambienti, dove vengono eseguite le lavorazioni di trattamento dei rifiuti che danno origine a emissione diffuse siano posti sotto aspirazione, con adeguati ricambi d'aria e mantenendo la zona in depressione;
78. Nelle zone dell'impianto dove è più probabile che si originino emissioni siano previste cappe o sistemi di aspirazione tali da garantire il trascinamento ai sistemi di trattamento di eventuali emissioni;
79. Che la perfetta permeabilità della pavimentazione del piazzale sia garantita e verificata nel tempo anche in relazione alla tipologia dei rifiuti liquidi stoccati;
80. Che l'impianto sia sempre adeguatamente chiuso, recintato e che siano predisposte tutte le opportune misure di sicurezza e sorveglianza del sito;
81. Dovrà essere prevista idonea area per i RAEE, per i quali è consentito il solo stoccaggio, per i quali dovrà essere garantita la protezione da agenti atmosferici, l'area di stoccaggio dei RAEE deve essere provvista di superficie impermeabile con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta
82. I RAEE dovranno essere depositati in posizione verticale e non sovrapposti gli uni sugli altri, in ogni caso non è consentita la loro movimentazione mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe romperne i circuiti elettrici;
83. La gestione dei RAEE dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs n. 151/05. Nel particolare la ditta è tenuta a:
- assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
 - assicurare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso, mediante l'utilizzo di un rivelatore di radioattività (punto 2.2 dell'Allegato 3 al D.Lgs n. 151/05);
 - mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
 - rispettare le prescrizioni operative contenute nell'Allegato 3 al D.Lgs n. 151/05;
84. Per i rifiuti biodegradabili devono essere messe in atto tutte le precauzioni atte a minimizzare gli odori ed impedire possibili percolamenti, comunque lo stoccaggio non potrà superare le 48 h;
85. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare: i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
86. I contenitori fissi o mobili e i cumuli dei rifiuti da trattare dovranno essere distinti per tipo e idoneamente coperti;
87. I rifiuti non trattati o i residui della lavorazione dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati più vicini, a cura e spese della stessa Società;
88. Dovranno essere effettuati, sui rifiuti da sottoporre a trattamento, test di cessione, nei casi previsti dal DM 05/02/98 e nuovo DM 05/04/06 n. 186 e secondo le metodiche indicate nei citati decreti;
89. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
90. L'altezza dei cumuli non potrà in ogni caso superare i 3 metri di altezza;
91. E' vietato effettuare miscele di rifiuti non consentite dall'art. 187 del D.lgs. 152/2006;
92. I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
93. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;

94. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri;
95. In ogni caso i prodotti ottenuti potranno essere collocati sul mercato previo accertamento della loro idoneità sotto l'aspetto chimico ambientale e igienico sanitario;
96. I rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire in contatto tra di loro;
97. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersione nell'ambiente;
98. I rifiuti allo stato polverulento devono essere collocati in zone riparate e poco ventose, per evitare il sollevamento delle polveri ed eventualmente coperti e/o sottoposti ad annaffiature;
99. Per i rifiuti pericolosi devono essere altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito di sostanze pericolose in esse contenute;
100. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifiche idonei a consentire nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
101. L'esercizio dell'impianto nel suo complesso dovrà avvenire in modo da evitare la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi, la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto;
102. Il centro inoltre, dovrà essere munito di impianto antincendio ai sensi della normativa vigente, per il quale dovrà essere garantita la perfetta funzionalità;
103. Nello svolgimento delle attività devono essere rispettate le norme vigenti in materia della salute dell'uomo e dell'ambiente nonché di igiene e sicurezza del lavoro sviluppare gli accorgimenti particolari atti a prevenire e mitigare scenari che possono avere un impatto dannoso sulla salute pubblica;
104. Ai sensi del comma 3 dell'art.187 del D.Lgs 152/2006, in caso di miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, o di pericolosi con non pericolosi, dovrà procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e per soddisfare le condizioni di cui all'art. 178, comma 2;
105. La gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. del 20 settembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02.10.2002;
106. Dovrà tenere per lo stoccaggio dei rifiuti registro di carico e scarico per almeno cinque anni dalla data dell'ultima registrazione;
107. Per le emissioni in atmosfera, la ditta dovrà prevedere un monitoraggio, almeno di VOC, dagli sfiati dei serbatoi, che dovranno essere provvisti di prese per il campionamento e di tutte le misure di sicurezza previste dalle norme vigenti, e dalla zona di travaso dei rifiuti liquidi; inoltre dovranno essere ricercati ammoniaca, idrogeno solforato ed emissioni odorigine nell'area di stoccaggio e trattamento emulsioni e rifiuti liquidi ed ammoniaca, idrogeno solforato, emissioni odorigine e carica microbica totale nell'area di sterilizzazione dei rifiuti a rischio infettivo;
108. Per le emissioni diffuse si dovrà assicurare il rispetto dell'all. 5 parte V del DLgs 152/06;
109. L'utilizzazione delle aree esterne potrà avvenire limitatamente a quelle tipologie di rifiuto incapaci di dare origine a qualsivoglia problema olfattivo, a sollevamento e creazione di polveri ed all'emissione di rumori molesti superiori ai limiti consentiti dalla normativa vigente per le aree industriali;
110. Le materie ottenute dalle operazioni di recupero potranno essere immesse sul mercato solo se avranno le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche delle materie normalmente commercializzate.

ELENCO CODICI CER

Sezione A) Rifiuti Ammessi All'Attività di stoccaggio e cernita

020101 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102 scarti di tessuti animali
020103 scarti di tessuti vegetali
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
fecce animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti
020106 separatamente e trattati fuori sito
020107 rifiuti della silvicoltura
020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
020110 rifiuti metallici
020199 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di
020200 origine animale
020201 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020202 scarti di tessuti animali
020203 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli
alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari;
della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e
020300 fermentazione di mela
fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e
020301 separazione di componenti
020302 rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399 rifiuti non specificati altrimenti
020400 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
020401 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402 carbonato di calcio fuori specifica
020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499 rifiuti non specificati altrimenti
020500 rifiuti dell'industria lattiero-casearia
020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599 rifiuti non specificati altrimenti
020600 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602 rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020699 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e
020700 cacao)
020702 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020799 rifiuti non specificati altrimenti
040100 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
040101 carniccio e frammenti di calce
040102 rifiuti di calcinazione
040103 bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104 Liquidi di concia contenente concia
040105 Liquidi di concia non contenente cromo



040106fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
 040107fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
 040108cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
 040109rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
 040199rifiuti non specificati altrimenti
 040200rifiuti dell'industria tessile
 040209rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
 040210materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
 040214rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
 040215rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
 040216tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
 040217tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
 040219fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 040220fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
 040221rifiuti da fibre tessili grezze
 040222rifiuti da fibre tessili lavorate
 040299rifiuti non specificati altrimenti
 050100rifiuti della raffinazione del petrolio
 050102fanghi da processi di dissalazione
 050103morchie depositate sul fondo dei serbatoi
 050104fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
 050105perdite di olio
 050106fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
 050107catrami acidi
 050108altri catrami
 050109fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 050110fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
 050111Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
 050112acidi contenenti oli
 050113fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
 050114rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 050115filtri di argilla esauriti
 050116rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
 050117bitumi
 050199rifiuti non specificati altrimenti
 050600rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
 050601catrami acidi
 050603altri catrami
 050604rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 050699rifiuti non specificati altrimenti
 050700rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
 050701Rifiuti contenente mercurio
 050702rifiuti contenenti zolfo
 050799rifiuti non specificati altrimenti
 060100rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
 060101Acido solforico e acido solforoso
 060102Acido cloridrico
 060103Acido fluoridrico
 060104Acido fosforico e fosforoso
 060105Acido nitrico e acido nitroso
 060106Altri acidi
 060199rifiuti non specificati altrimenti
 060200rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
 060201idrossido di calcio
 060203idrossido di ammonio



060204 idrossido di sodio e di potassio
060205 altre basi
060299 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e
060300 ossidi metallici
060311 Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313 sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060315 ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060316 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060399 rifiuti non specificati altrimenti
060400 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
060403 Rifiuti contenente arsenico
060404 Rifiuti contenente mercurio
060405 rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060499 rifiuti non specificati altrimenti
060500 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
060502 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
060503 alla voce 06 05 02
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
060600 contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione
060602 rifiuti contenenti solfuri pericolosi
060603 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
060699 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei
060700 processi chimici degli alogeni
060701 rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
060702 carbone attivato dalla produzione di cloro
060703 Fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
060704 Soluzioni di acidi, ad es. acido di contatto
060799 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi
060800 derivati
060802 rifiuti contenenti clorosilano pericoloso

rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e
060900 dei processi chimici del fosforo
060902 scorie fosforose
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze
060903 pericolose
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce
060904 06 09 03
060999 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di
061000 fertilizzanti
061002 rifiuti contenenti sostanze pericolose
061099 rifiuti non specificati altrimenti
061100 rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di
061101 titanio
061199 rifiuti non specificati altrimenti
061300 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
061301 prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
061302 carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
061303 Nerofumo
061304 Rifiuti della lavorazione dell'amianto
061305 fuliggine
061399 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
070100 organici di base
070101 Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri



070103 Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104 Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107 Fondi e residui di reazione, alogenati
070108 altri fondi e residui di reazione
070109 Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070111 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070112 alla voce 07 01 11
070199 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme
070200 sintetiche e fibre artificiali
070201 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207 Fondi e residui di reazione, alogenati
070208 altri fondi e residui di reazione
070209 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070211 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070212 alla voce 07 02 11
070213 rifiuti plastici
070214 Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070216 rifiuti contenenti silicone pericoloso
070217 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
070299 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti
070300 organici (tranne 06 11)
070301 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307 fondi e residui di reazione alogenati
070308 altri fondi e residui di reazione
070309 residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070310 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070311 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070312 alla voce 07 03 11
070399 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari
 (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri
070400 biocidi organici
070401 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407 fondi e residui di reazione alogenati
070408 altri fondi e residui di reazione
070409 residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070411 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070412 alla voce 07 04 11
070413 rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070499 rifiuti non specificati altrimenti
070500 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
070501 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri



070507fondi e residui di reazione alogenati
 070508altri fondi e residui di reazione
 070509residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 070510altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070511pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070512alla voce 07 05 11
 070513rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
 070514rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
 070599rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti,
 070600saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
 070601soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070603solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070604altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070607fondi e residui di reazione, alogenati
 070608altri fondi e residui di reazione
 070609residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 070610altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070611pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070612alla voce 07 06 11
 070699rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica
 070700fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
 070701soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070703solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070704altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070707fondi e residui di reazione, alogenati
 070708altri fondi e residui di reazione
 070709residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 070710altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070711pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070712alla voce 07 07 11
 070799rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di
 080100pitture e vernici
 pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080111pericolose
 080112pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
 fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080113pericolose
 080114fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080115sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08
 08011601 15
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici
 080117o altre sostanze pericolose
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla
 080118voce 08 01 17
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o
 080119altre sostanze pericolose
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla
 080120voce 080119
 080121residui di vernici o di sverniciatori
 080199rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti
 080200(inclusi materiali ceramici)
 080201polveri di scarto di rivestimenti
 080202fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 080203Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici

080299rifiuti non specificati altrimenti
 080300rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
 080307fanghi acquosi contenenti inchiostro
 080308Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
 080312scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080313scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 080314fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080315fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
 080316Residui di soluzioni chimiche per incisione
 080317toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
 080318toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
 080319Oli dispersi
 080399rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti
 080400(inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
 adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080409pericolose
 080410adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
 fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080411pericolose
 080412fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o
 080413altre sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce
 08041408 04 13
 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi
 080415organici o altre sostanze pericolose
 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui
 080416alla voce 080415
 080417Olio di resina
 080499rifiuti non specificati altrimenti
 080501isocianati di scarto
 090100rifiuti dell'industria fotografica
 090101soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
 090102soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
 090103soluzioni di sviluppo a base di solventi
 090104soluzioni fissative
 090105soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
 090106rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
 090107carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
 090108carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
 090110macchine fotografiche monouso senza batterie
 macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16
 09011106 02 o 16 06 03
 090112macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
 Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da
 090113quelli di cui alla voce 090106
 090199rifiuti non specificati altrimenti
 100100rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui
 100101alla voce 10 01 04)
 100102ceneri leggere di carbone
 100103ceneri leggere di torba e di legno non trattato
 100104ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione
 100105dei fumi
 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di
 100107desolforazione dei fumi
 100109Acido solforico
 100113ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento,
 100114contenenti sostanze pericolose
 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse
 100115da quelli di cui alla voce 10 01 04 14
 100116ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose



ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10
 10011701 16
 100118 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10
 10011901 05, 10 01 07 e 10 01 18
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 100120pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 100121alla voce 10 01 20
 100122fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce
 10012310 01 22
 100124sabbie dei reattori a letto fluidizzato
 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali
 100125termoelettriche a carbone
 100126rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
 100199rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico
 120100superficiale di metalli e plastiche
 120101limatura e trucioli di materiali ferrosi
 120102polveri e particolato di materiali ferrosi
 120103limatura e trucioli di materiali non ferrosi
 120104polveri e particolato di materiali non ferrosi
 120105limatura e trucioli di materiali plastici
 120106oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
 120107oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
 120108emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
 120109emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
 120110Oli sintetici per macchinari
 120112cere e grassi esauriti
 120113rifiuti di saldatura
 120114fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
 120115fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
 120116materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
 120117materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
 120118fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
 120119Oli per macchinari facilmente biodegradabili
 120120corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla
 120121voce 12 01 20
 120199rifiuti non specificati altrimenti
 120300Rifiuti prodotti da processi di sgrossatura ad acqua e vapore (tranne 11)
 120301Soluzioni acquose di lavaggio
 120302rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
 130100Scarti di oli per circuiti idraulici
 130101Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
 130104Emulsioni clorurate
 130105Emulsioni non clorurate
 130109Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
 130110Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
 130111Oli sintetici per circuiti idraulici
 130112Oli sintetici per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
 130113Altri Oli per circuiti idraulici
 130200Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
 130204Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazioni, clorurati
 130205Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazioni, non clorurati
 130206Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi lubrificazioni
 130207Olio per motori, ingranaggi lubrificazioni, facilmente biodegradabile
 130208Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
 130300Oli isolanti e termoconduttori di scarto
 130301Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
 130306Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla

voce 130301

130307 Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
130308 Oli sintetici isolanti e termoconduttori
130309 Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
130310 Altri oli isolanti e termoconduttori
130400 Oli di sentina
130401 Oli di sentina della navigazione interna
130402 Oli di sentina delle fognature dei moli
130403 Altri oli di sentina della navigazione
130500 Prodotti de separazione olio/acqua
130501 rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502 fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503 fanghi da collettori
130506 Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507 Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508 miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
130700 Rifiuti di carburanti liquidi
130701 Olio combustibile e carburante diesel
130702 Petrolio
130703 Altri carburanti (comprese le miscele)
130800 Rifiuti di olii non specificati altrimenti
130801 Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802 Altre emulsioni
130899 rifiuti non specificati altrimenti
140600 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
140601 Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
140602 Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603 Altri solventi e miscele di solventi
140604 fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605 fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta
150100 differenziata)
150101 imballaggi in carta e cartone
150102 imballaggi in plastica
150103 imballaggi in legno
150104 imballaggi metallici
150105 imballaggi in materiali compositi
150106 imballaggi in materiali misti
150107 imballaggi in vetro
150109 imballaggi in materia tessile
150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
 imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio
150111 amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
150200 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
 assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati
150202 altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli
150203 di cui alla voce 15 02 02
 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine
 mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e
160100 dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
160103 pneumatici fuori uso
160200 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160209 Trasformatori e condensatori contenenti PCB
 Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelli
160210 di cui alla voce 160209
160211 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212 apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
 apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di
160213 cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02
160214 13



160215 componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce
 160216 16 02 15
 160300 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
 160303 rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
 160305 rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
 160400 Esplosivi di scarto
 160401 Munizioni di scarto
 160402 Fuochi artificiali di scarto
 160403 Altri esplosivi di scarto
 160500 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
 160504 Gas in contenitori a pressione (compresi gli Halon), contenenti sostanze pericolose
 160505 Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504
 sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,
 160506 comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
 sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze
 160507 pericolose
 sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze
 160508 pericolose
 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e
 160509 16 05 08
 160600 batterie ed accumulatori
 160601 Batterie al piombo
 160602 batterie al nichel cadmio
 160603 batterie contenenti mercurio
 160604 Batterie alcaline (tranne 160603)
 160605 altre batterie ed accumulatori
 160606 elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05
 160700 e 13)
 160708 rifiuti contenenti olio
 160709 rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
 160799 rifiuti non specificati altrimenti
 160800 catalizzatori esauriti
 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o
 160801 platino (tranne 16 08 07)
 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di
 160802 metalli di transizione pericolosi
 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di
 160803 transizione, non specificati altrimenti
 catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08
 160804 07)
 160805 catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
 160806 Liquidi esauriti usati come catalizzatori
 160807 catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
 160900 Sostanze ossidanti
 160901 permanganati, ad esempio permanganato di potassio
 160902 cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
 160903 perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
 160904 sostanze ossidanti non specificate altrimenti
 161000 Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
 161001 Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericole
 161002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
 161003 Concentranti acquosi, contenenti sostanze pericolose
 161004 Concentranti acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161003
 161100 scarti di rivestimenti e materiali refrattari
 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni
 161101 metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni
 161102 metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni
 161103 metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni
 161104 metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche,
 161105 contenenti sostanze pericolose
 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche,
 161106 diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
 170100 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
 170101 cemento
 170102 mattoni
 170103 mattonelle e ceramiche
 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze
 170106 pericolose
 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di
 170107 cui alla voce 17 01 06
 170200 legno, vetro e plastica
 170201 legno
 170202 vetro
 170203 plastica
 170204 vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
 170300 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
 170301 miscele bituminose contenenti catrame di carbone
 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
 170303 catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
 170400 metalli (incluse le loro leghe)
 170401 rame, bronzo, ottone
 170402 alluminio
 170403 piombo
 170404 zinco
 170405 ferro e acciaio
 170406 stagno
 170407 metalli misti
 170409 rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
 170410 cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di
 170500 dragaggio
 170503 terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
 170505 fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
 170507 pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
 170600 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
 170601 materiali isolanti contenenti amianto
 170603 altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
 170605 materiali da costruzione contenenti amianto
 170800 materiali da costruzione a base di gesso
 170801 materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08
 170802 01
 170900 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
 170901 Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
 Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PBC (ad esempio
 sigillanti contenenti PCB pavimentazione a base di resina contenenti PCB, elementi
 170902 stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti)
 170903 contenenti sostanze pericolose
 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui
 170904 alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e
 180100 prevenzione delle malattie negli esseri umani
 180101 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
 180102 Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue



180103)tranne (180103)
 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni
 particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti
 180104monouso, assorbenti igienici)
 180106sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
 180107sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
 180108Medicinali citotossici e citostatici
 180109medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
 180110Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
 rifiuti legati alle attivita' di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione
 180200delle malattie negli animali
 180201oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni
 180203particolari per evitare infezioni
 180205Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
 180206Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
 180207Medicinali citotossici e citostatici
 180208Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
 190100rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
 190102materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
 190105residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento di fumi e di altri rifiuti
 190106liquidi acquosi
 190107rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
 190110carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
 190111ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
 190112ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
 190113ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
 190114ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
 190115ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
 190116polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
 190117rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
 190118rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
 190119sabbie dei reattori a letto fluidizzato
 190199rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali
 190200 (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
 190203miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
 190204miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
 190205fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce
 19020619 02 05
 190207oli e concentrati prodotti da processi di separazione
 190208Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
 190209Rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
 190210rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209
 190211Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
 190299rifiuti non specificati altrimenti
 190300rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
 190304rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
 190305rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
 190306rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
 190307rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
 190400rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
 190401rifiuti vetrificati
 190402ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
 190403fase solida non vetrificata
 190404Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
 190500rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
 190501parte di rifiuti urbani e simili non compostata
 190502parte di rifiuti animali e vegetali non compostata

190503 compost fuori specifica
 190599 rifiuti non specificati altrimenti
 190600 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
 190603 Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
 190604 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
 Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 190605 vegetale
 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 190606 vegetale
 190699 rifiuti non specificati altrimenti
 190700 Percolato di discarica
 190702 Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
 190703 Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non
 190800 specificati altrimenti
 190801 vaglio
 190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
 190806 resine a scambio ionico saturate o esaurite
 090807 Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
 090808 Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
 Miscele di olii e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti
 190809 esclusivamente olii e grassi commestibili
 Miscele di olii e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse di quelle
 190810 di cui alla voce 190809
 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali,
 190811 contenenti sostanze pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi
 190812 da quelli di cui alla voce 19 08 11
 fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque
 190813 reflue industriali
 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da
 190814 quelli di cui alla voce 19 08 13
 190899 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso
 190900 industriale
 190901 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
 190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
 190904 carbone attivo esaurito
 190905 resine a scambio ionico saturate o esaurite
 190906 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
 190999 rifiuti non specificati altrimenti
 191000 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
 191001 rifiuti di ferro e acciaio
 191002 rifiuti di metalli non ferrosi
 191003 fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
 191004 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
 190105 Altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
 191006 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
 191100 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
 191101 filtri di argilla esauriti
 191102 catrami acidi
 191103 Rifiuti liquidi acquosi
 191104 Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 191105 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 191106 alla voce 19 11 05
 191107 Rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
 191199 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione,
 191200 triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
 191201 carta e cartone



191202metalli ferrosi
 191203metalli non ferrosi
 191204plastica e gomma
 191205vetro
 191206legno contenente sostanze pericolose
 191207legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
 191208prodotti tessili
 191209minerali (ad esempio sabbia, rocce)
 191210Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei
 191211rifiuti, contenenti sostanze pericolose
 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei
 191212rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
 rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque
 191300di falda
 Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti
 191301sostanze pericolose
 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli
 191302di cui alla voce 19 13 01
 Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze
 191303pericolose
 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui
 191304alla voce 19 13 03
 Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti
 191305sostanze pericolose
 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da
 191306quelli di cui alla voce 19 13 05
 Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
 191307risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose
 Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
 191308risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307
 200100Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
 200101Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 150100)
 200102Vetro
 200110Abbigliamento
 200111Prodotti tessili
 200113solventi
 200114Acidi
 200115sostanze alcaline
 200117prodotti fotochimici
 200119pesticidi
 200121tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
 200123apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
 200125Olii e grassi commestibili
 200126Olii e grassi di quelli diversi di quelli di cui alla voce 200125
 200127vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
 200128vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi di quelli di cui alla voce 200127
 200129detergenti contenenti sostanze pericolose
 200130Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
 200131medicinali citotossici e citostatici
 200132Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
 batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonche'
 200133batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
 200134Batterie e accumulatori diversi di quelli di cui alla voce 200133
 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla
 200135voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di quelle di cui alla voce
 200136200121, 200123 e 200135
 200137legno, contenente sostanze pericolose
 200138Legno, diverso di quello di cui alla voce 200137
 200139Plastica
 200140metallo
 200141Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
 200199Altre frazioni non specificate altrimenti
 200200Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200300Altri rifiuti urbani

200304Fanghi delle fosse settiche

200306Rifiuti della pulizia delle fognature

La Ditta potrà ricevere i rifiuti da raccolta differenziata provenienti dal circuito pubblico solo fino all'attivazione degli impianti tecnologici previsti nel Piano Regionale di smaltimento rifiuti.

Sezione B) - Rifiuti ammessi all'impianto di sterilizzazione (punto 4.3 OCD n° 3255 del 15/12/04)

180103Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180202Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Rifiuti alimentari prodotti a bordo nave e tutte le altre categorie di rifiuti per le quale ricorre l'obbligo di sterilizzazione

Sezione C) - Rifiuti Ammessi all'Impianto di trattamento liquidi Evaporazione/Concentrazione (punto 5.3 OCD n° 3255 del 15/12/04)

040100rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

040103bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida

040104Liquidi di concia contenente concia

040105Liquidi di concia non contenente cromo

fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti,

040106contenenti cromo

fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non

040107contenenti cromo

040200rifiuti dell'industria tessile

Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze

040219pericolose

Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui

040220alla voce 040219

050100rifiuti della raffinazione del petrolio

050102fanghi da processi di dissalazione

050103morchie depositate sul fondo dei serbatoi

050104fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione

050105perdite di olio

050106fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature

fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze

050109pericolose

fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui

050110alla voce 05 01 09

050113fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

050700rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale

050701Rifiuti contenente mercurio

060100rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi

060101Acido solforico e acido solforoso

060103Acido fluoridrico

060200rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi

060203idrossido di ammonio

060204idrossido di sodio e di potassio

rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e

060300ossidi metallici

060311Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri

060313sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti

060314sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13



060500 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 060502 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 060503 alla voce 06 05 02
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei
 060700 processi chimici degli alogeni
 060703 Fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
 060704 Soluzioni di acidi, ad es. acido di contatto
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
 070100 organici di base
 070101 Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070103 Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070104 Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070111 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070112 alla voce 07 01 11
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche,
 070200 gomme sintetiche e fibre artificiali
 070201 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070203 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070204 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070207 Fondi e residui di reazione, alogenati
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070211 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070212 alla voce 07 02 11
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti
 070300 organici (tranne 06 11)
 070301 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070303 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070311 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070312 alla voce 07 03 11
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari
 (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed
 070400 altri biocidi organici
 070401 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070403 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070411 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070412 alla voce 07 04 11
 070500 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
 070501 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070503 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070511 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070512 alla voce 07 05 11
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti,
 070600 saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
 070601 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070603 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070611 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070612 alla voce 07 06 11
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica
 070700 fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
 070701 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070703 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070704 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070711 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070712 alla voce 07 07 11

pitture e vernici
 pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080111 pericolose
 fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080113 sostanze pericolose
 080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080115 sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08
 080116 01 15
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici
 080117 o altre sostanze pericolose
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui
 080118 alla voce 08 01 17
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o
 080119 altre sostanze pericolose
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla
 080120 voce 080119
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti
 080200 (inclusi materiali ceramici)
 080202 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 080203 Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
 080300 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
 080307 fanghi acquosi contenenti inchiostro
 080308 Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
 080312 scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080313 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 080314 fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080315 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
 080319 Oli dispersi
 080399 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti
 080400 (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
 fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080411 pericolose
 080412 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o
 080413 altre sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce
 080414 08 04 13
 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi
 080415 organici o altre sostanze pericolose
 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui
 080416 alla voce 080415
 080417 Olio di resina
 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi
 galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione,
 110100 sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
 110108 fanghi di fosfatazione
 110109 fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
 110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
 110111 Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
 110112 Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111
 110113 rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
 110114 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
 eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti
 110115 sostanze pericolose
 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico
 120100 superficiale di metalli e plastiche
 120108 emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
 120109 emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
 120114 fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
 120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
 120118 fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
 120301 Soluzioni acquose di lavaggio
 120302 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
 130100 Scarti di oli per circuiti idraulici



130104 Emulsioni clorurate
 130105 Emulsioni non clorurate
 130400 Oli di sentina
 130401 Oli di sentina della navigazione interna
 130402 Oli di sentina delle fognature dei moli
 130403 Altri oli di sentina della navigazione
 130500 Prodotti de separazione olio/acqua
 130502 fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
 130503 fanghi da collettori
 130507 Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
 130800 Rifiuti di olii non specificati altrimenti
 130801 Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
 130802 Altre emulsioni
 130899 rifiuti non specificati altrimenti
 140600 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
 140603 Altri solventi e miscele di solventi
 140604 fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
 140605 fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
 160500 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
 sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,
 160506 comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
 sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze
 160507 pericolose
 sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze
 160508 pericolose
 160600 batterie ed accumulatori
 160606 elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05
 160700 e 13)
 160708 rifiuti contenenti olio
 160709 rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
 161000 Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
 161001 Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericole
 161002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
 161003 Concentranti acquosi, contenenti sostanze pericolose
 161004 Concentranti acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161003
 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di
 170500 dragaggio
 170505 fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
 190100 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
 Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento di fiumi e di altri rifiuti
 190106 liquidi acquosi
 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali
 190200 (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
 190205 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce
 190206 19 02 05
 190208 Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
 190400 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
 190404 Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
 190600 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
 Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 190605 vegetale
 190700 Percolato di discarica
 190702 Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
 190703 Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non
 190800 specificati altrimenti
 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
 090807 Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali,
 190811 contenenti sostanze pericolose

contenenti sostanze pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi
 190812 da quelli di cui alla voce 19 08 11
 fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque
 190813 reflue industriali
 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da
 190814 quelli di cui alla voce 19 08 13
 190899 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per
 190900 uso industriale
 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
 190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
 190906 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
 190999 rifiuti non specificati altrimenti
 191100 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
 191103 Rifiuti liquidi acquosi
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 191105 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 191106 alla voce 19 11 05
 rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque
 191300 di falda
 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze
 191303 pericolose
 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui
 191304 alla voce 19 13 03
 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti
 191305 sostanze pericolose
 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da
 191306 quelli di cui alla voce 191305
 Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
 191307 risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
 Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
 191308 risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307

**Sezione D) – Rifiuti ammessi all'impianto delle soluzioni fotografiche – liquidi di fissaggio e sviluppo
(punto 5.3 OCD n° 3255 del 15/12/04)**

090100 rifiuti dell'industria fotografica
 090101 soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
 090102 soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
 090103 soluzioni di sviluppo a base di solventi
 090104 soluzioni fissative
 090105 soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
 090106 rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
 Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da
 090113 quelli di cui alla voce 090106
 090199 rifiuti non specificati altrimenti





PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ditta: Ecologia S.p.a.

Impianto: l'impianto per di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non, attività [D8] – [D9] – [D15] – [R4] – [R5] [R13],

Ubicazione impianto: ubicato nell'interno dell'area ASI di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando nel Comune di San Ferdinando

Sede legale: Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli,18

Codici IPPC:

[5.1] *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9,) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*

[5.3.] *"Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno"*

10/1/2017

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “ Attuazione integrale della direttiva 96/91/CE (GU n.93 del 22/4/2005 Supplemento Ordinario n.72), per la l’Impianto di trattamento, stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nell’area ASI di Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando, nel Comune di San Ferdinando, di proprietà Ecologia Oggi Srl sito in località Frasso Bragò in Lamezia Terme (CZ).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372).



1-FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell’art.7 (condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

2-OGGETTO DEL PIANO (COMPONENTI AMBIENTALI)

2.1- CONSUMO MATERIE PRIME

Tab.2.1- Controllo radiometrico

Denominazione	Frequenza autocontrollo	Modalità di controllo	Metodo di Misura	Modalità di registrazione Dei controlli	Reporting	Controllo Arpacal
Rifiuti in ingresso	Ad ogni carico	Ad ogni carico		Cartacea Ed informatizzato	Annuale	Annuale



Tab.2.2- Recupero interno di materia

n.ordine Attività IPPC e non	Anno di riferimento	Quantità totale recuperata(t/anno)	Quantità specificata (tmateria/trifiuto trattato)	% di recupero sulla quantità annua di rifiuti trattati
x	x	x	x	x

2.2-CONSUMO RISORSE IDRICHE

La tabella individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Tab.2.3- Risorse Idriche

Tipologia di approvvigionamento	Anno di riferime nto	Metodo di Misura	Frequenza autocontrollo	UM	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo Arpacal
Acqua proveniente da acquedotto comunale	Annuale	contatore	mensile	mc	Compilazione registri	Annuale	Controllo reporting

2.3-CONSUMO ENERGIA

Tab.2.4- Energia elettrica

Risorsa energetica	Consumo Termico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato)

La tabella riassume gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

Tab.2.5- Risorsa energetica

Tipologia risorsa energetica	Tipo di utilizzo	Frequenza rilevamento	Metodo di misura	UM	Reporting
					Annuale

2.4-EMMISSIONI IN ARIA

La tabella seguente individua per ciascun parametro, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Tab.2.6-Inquinanti Monitorati

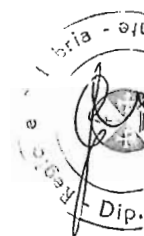
Parametro	Sfati serbatoi	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
S.O.V TOTALI IN COT	X		Annuale	UNI EN 12619/13526

La tabella seguente individua per ciascun parametro, la frequenza del monitoraggio :

Tab.2.7 -Inquinanti Monitorati

Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting	Azioni di ARPA APAT
Ammoniaca (NH ₃)	mensile	Registrazione dei dati (file)	Annuale	Controllo
Idrogeno solforato (H ₂ S)	mensile	Registrazione dei dati (file)	Annuale	Controllo
Emissioni odorigine area	mensile	Registrazione	Annuale	Controllo

stoccaggio/rifiuti liquidi/area sterilizzazione		dei dati (file)		
--	--	------------------	--	--



2.5-EMMISSIONI IN ACQUA

Gli scarichi idrici sono composti da:

1. Acque di seconda pioggia;
2. Acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia che precipitano nell'area interessata all'impianto e che subiscono trattamento prima dello scarico in fognatura.

Tab.2.8-Scarichi

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema di depurazione)	Note Campione/analisi	Frequenza
1	Acque seconda pioggia	Vengono inviate per il trattamento all'impianto di evaporazione	Pozzetto di ispezione posto a valle della vasca di separazione delle acque di prima e seconda pioggia, in modo da consentire il prelievo di un campione da sottoporre ad analisi	mensile
1	Acque di seconda pioggia	Vengono inviate per il trattamento all'impianto di evaporazione	In caso di eventi piovosi significativi	Annuale
2	Acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia che precipitano nell'area interessata all'impianto	Vengono inviate alla rete consortile delle acque bianche	Pozzetto posizionato a monte dello scarico	Annuale

La seguente tabella esprime per le acque di II pioggia la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato :

Tab.2.9-Inquinanti monitorati

Parametro /inquinante	Acqua II pioggia	Frequenza autocontrollo		Modalità di registrazione dei controlli	Metodi APAT IRSA CNR 29/2003
		Continuo	Discontinuo		
Volume acqua (m3/anno)	X	Annuale			
pH	X	Annuale			2060
Temperatura	X	Annuale			2100
Colore	X	Annuale			2020
Odore	X	Annuale			2050
Conducibilità	X	Annuale			2030
Solidi sospesi totali	X	Annuale			2090
COD	X	Annuale			5130
Alluminio	X	Annuale			3050
Arsenico(As) e composti	X	Annuale			3080
Ferro	X	Annuale			3160
Mercurio (Hg) e composti	X	Annuale			3200
Nichel (Ni) e composti	X	Annuale			3220
Piombo (Pb) e composti	X	Annuale			3230
Rame (Cu) e composti	X	Annuale			3250
Zinco (Zn) e composti	X	Annuale			3320
Fosforo totale	X	Annuale			4110
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X	Annuale			4030
Azoto nitroso	X	Annuale			4050

(come N)				
Azoto nitrico come (N)	X	Annuale		4040
Grassi e olii animali/vegetali	X	Annuale		5160
Idrocarburi totali	X	Annuale		5160
Tensioattivi totali	X	Annuale		
Parametri batteriologici	X	Annuale		



2.6-RUMORE

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. La localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.

Le fonti di rumore ritenute potenzialmente responsabili dell'inquinamento acustico in ambiente esterno, sono rappresentate dalle macchine impiegate nel ciclo produttivo.

Le misurazioni all'esterno dell'attività si eseguiranno posizionando il microfono negli spazi esterni nei pressi della recinzione esterna dell'edificio.

I valori di emissione sonora in ambiente esterno rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente.

Tab.2.10- Rumore, sorgenti

N°rilievo	Livello equivalente Leq(A)
1	X
2	X
3	X
4	X
5	X
6	X

Vengono inoltre individuati i luoghi dove il lavoratore può essere esposto quotidianamente ad un l_{eq} (livello sonoro equivalente) > di 80 dB (A), secondo il Capo IV D.Lgs. n.277/1991.

Tab.2.11- Rumore

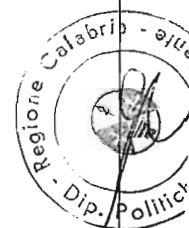
Postazione di misura (vedi planimetria allegata)	Livello equivalente di postazione L_{eq} in dB(A)	Livello equivalente di pressione acustica non ponderata L_{eq} in dB(A)	frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
1			biennale	dB(A)	Relazione sull'impatto acustico	Controllo Annuale
2			biennale	dB(A)	Relazione sull'impatto acustico	Controllo Annuale
3			biennale	dB(A)	Relazione sull'impatto acustico	Controllo Annuale
4			biennale	dB(A)	Relazione sull'impatto acustico	Controllo Annuale
5			biennale	dB(A)	Relazione sull'impatto acustico	Controllo Annuale

2.7-RIFIUTI

La tabella riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dal complesso.

Tab.2.12 - Controllo rifiuti in Ingresso

Descrizione parametro/inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e controllo	Reporting	Controllo ARPA
CER autorizzati per ciascun produttore				Annuale	
Accettazione del rifiuto per omologa dell'impianto		A stipulazione del contratto e ogni qualvolta cambia il ciclo di produzione del rifiuto	Al produttore deve essere richiesta una scheda descrittiva sulla quale devono essere indicate le caratteristiche e la provenienza del rifiuto supportate da certificato analitico e due campioni per le verifiche, di cui uno sarà analizzato dalla Ecologia Oggi srl ed uno sarà custodito a disposizione dell'Organo di controllo	Annuale	Controllo reporting
Controllo visivo carico conferito		Ogni carico	Informatizzato	Annuale	Ispezione programmata
Segnalazioni positive al rilevatore di radioattività		Ogni carico	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Registrazione peso, data, ora del rifiuto conferito		Ogni carico	Informatizzato	Annuale	Ispezione programmata
Controllo documentazione (formulario, bolle, autorizzazioni)		Ogni carico	Informatizzato	Annuale	Ispezione programmata
Verifica conformità del rifiuto		Annuale per tutti i codici	Analisi del rifiuto - per ogni campione analizzato, uno sarà custodito a disposizione dell'organo di controllo	Annuale	Controllo ispezione reporting ispezione programmata



					e analisi sul 5% del totale dei campioni
Quantità rifiuti conferiti	l/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Ispezione programmata
Taratura delle unità di pesatura automezzi		Annuale	Rapporto di prova		Ispezione programmata

Tab.2.13 - Verifica Conformità del rifiuto in ingresso

Tipologia operazione	Tipologia rifiuti	Controlli	Norma tecnica	Frequenza controlli	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Arpa
R13,R5,R4	Rifiuti urbani da RD/RAE E	Analisi merceologica	METODICA IRSA-CNR Norma UNI 9246	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Rifiuti urbani da RD/RAE E	Analisi chimica	Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Annuale			
Classificazione per verifica codice CER	Solo per i codici a specchio	Analisi chimica	Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Annuale	Annuale	Rapporto di prova	Controllo Reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
D8,D9,D15	Emulsioni olii contaminati da PCB	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/96 Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Annuale per ogni produttore	Rapporto di prova	Annuale	Controllo Reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni

	Amianto ad esclusione del codice CER 170605*	Contenuto d'amianto ed indice di rilascio	Criteri ammissibil ità decreto 3 Agosto200 5	Per ogni produttore * e per ogni partita omogenea	Rapporto di prova	Annuale	Controllo Reporting ispezione programmat a e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Pile esauste e accumulat ori esausti (CER 160601*, 160602*, 160603*, 200133*, 200134)	Analisi merceologi ca	METODIC A IRSA- CNR Norma UNI 9246	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo Reporting ispezione programmat a e analisi sul 5% del totale dei campioni

Il campionamento sarà effettuato in cantiere o in un'area dell'impianto Ecologia Oggi di una unità di decontaminazione, è posizionato un impianto estrattivo, che consentirà di convogliare e filtrare verso di esso, il flusso delle fibre aerodisperse generate durante le operazioni di rimozione e ridurre così la concentrazione aerodispersa. L'accesso nel locale, avverrà attraverso l'allestimento di unità di decontaminazione a tre stadi che regolerà sia l'accesso del personale addetto alla bonifica e sia di quello dei rifiuti in amianto allestita secondo le direttive imposte per la bonifica di materiali in amianto. La struttura prefabbricata, realizzata in legno e pannelli di polycarbonato trasparente, costituirà il confinamento statico dell'area di lavoro. E' predisposto un ingresso per consentire il posizionamento del rifiuto.

Tab.2.14-Verifica conformità del rifiuto

Tipologia operazione	Riferimento normativo	Norma tecnica	Tipologia rifiuti
Classificazione (verifica codice CER)	DLgs 152/2006	Parte IV- Allegato D	Tutti i rifiuti

Tab.2.15-Controllo rifiuti in uscita

Descrizione parametro/Inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità Di registrazione dei controlli effettuati	Reporting	Controllo Arpa
CER					
Classificazione rifiuti concodice CER a specchio provenienti dalla micro raccolta (<1 ton./anno)		Annuale sui lotti dei codici a specchio*	Analisi rifiuto per ogni campione analizzato, uno sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Verifica deposito temporaneo			Registro carico/scarico	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Quantità prodotta (t)	t/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio		Annuale per tutti i codici CER in uscita	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità rifiuti trattati (t)	t/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità specifica (t di rifiuto prodotto/t di rifiuto trattato)		Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting

1. Amb.
 2. Arpa



Tab.2.16-Verifiche analitiche rifiuti in uscita

Operazione di destinazione	Tipologia rifiuti	Controlli	Norma tecnica	Frequenza controlli	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Arpa
Recupero	Rifiuti urbani da RD/RAEE	Analisi merceologica	METODICA IRSA-CNR Norma UNI 9246	Ad ogni carico o per ogni partita omogenea	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
		Analisi chimica	Allegato 1 suballegato 1 DM 5/2/98	Ad ogni carico o per ogni partita omogenea	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Oli minerali esausti	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/96	Per ogni scarico a cura del COOU	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Smaltimento	Emulsioni	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/96 Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Per ogni serbatoio	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Oli contaminati da PCB	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/96 Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Per ogni serbatoio	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Rifiuti destinati in discarica (decadenti e solo	Analisi chimica	Criteri ammissibilità Decreto 3 agosto 2005	Almeno annuale per ogni CER	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul



	stoccaggio)						5% del totale dei campioni
Trattamento	Acque Servizi igienico-sanitari	Analisi chimica e batteriologica	Classificazione refluo liquido	Annuale	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting spezione
	Acque di I pioggia	Analisi chimica e batteriologica	Classificazione e refluo liquido	Annuale	Rapporto prova	Annuale	programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Sterilizzazione	Rifiuti sanitari prodotti a bordo di mezzi di trasporto (effettuano tragitti internazionali)	Analisi carica microbica < di 10^{-6}	Norma UNI 10384/94	Annuale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Rifiuti sanitari prodotti a bordo di navi (effettuano tragitti internazionali)	N° Bioindicatori / 1/200 litri di volume)	Norma CEN 866	Annuale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
evaporazione	Rifiuti liquidi	Analisi acque scaricate in fogna		Annuale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni



2.8-GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale.

Tab.2.17-Sistemi di Controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Tipo di Intervento	Frequenza Dei controlli	Modalità di controllo	Inquinante	Modalità di registrazione dei controlli	Modalità di registrazione e trasmissione
Sistema abbattimento emissioni gassose	Vedi tab.	SOV	Annuale	SOV	Discontinua	Cartaceo
Acque di II pioggia	Vedi tab.	In occasione di eventi meteorici significativi	Discontinua			Cartaceo
Flange giunture serbatoi	Verifica visiva eventuali perdite		mensile	Olio esausto,altri rifiuti liquidi,SOV	Discontinua	Cartaceo

Tab.2.18- Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Evaporatore	Verifica livello rumorosità	24 ore	Scheda gestione infrastrutture
Sterilizzatore	Verifica livello rumorosità	24 ore	Scheda gestione

Tab.2.19-Aree di stoccaggio (vasche,serbatoi, bacini di contenimento)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Controllo ARPA
Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro	Ispezione programmata
Bacini di contenimento (stoccaggio rifiuti LiquidiP/NP)	Verifica d'integrità	mensile	Rapporto di monitoraggio	Ispezione programmata
Vasche interrate (acque di piazzale)	Controllo visivo livello/Prova di tenuta	5 gg/annua	Rapporto di Misurazione	Ispezione programmata
Vasche interrate (acque di piazzale)	Stato impermeabile	annua	Rapporto di Monitoraggio	Ispezione programmata

Tab.2.20- Monitoraggio indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	UM	Modalità di calcolo	Reporting
Consumo energetico	Kcal/Kg di prodotti in uscita	Calcolo annuale	Annuale

3.-RESPONSABILTA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Responsabile Piano	
Guarascio Eugenio	Ecologia Oggi srl
	Dipartimento ArpaCal Reggio Calabria

